

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° _____ del ____/____/2017
Prot. gen. n° 30388 del 4/8/2017

Ordinanza n. 617 del 30/08/2017

OGGETTO: Demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, Frazione Capricchia, al Foglio 99 – particelle 24, 27, 26, 30, 32, 198

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE i fabbricati siti nella frazione Capricchia, identificati al NCEU al Foglio 99 part.elle 24, 27, 26, 30, 32, 198 sono stati gravemente danneggiati dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che gli immobili in argomento risultano intestati catastalmente ai sig.ri: Gest. Uno Srl (p.24); Ciccarelli Albina (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Anna Maria (p.26; p.27 sub 1); Ciccarelli Annamaria (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Aurora (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Gianfranco (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Luigina (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Maria, Fu Luigi (p.26; p.27 sub 1); Ciccarelli Walter (p.26; p.27 sub 1); Pagano Maria (p.26; p.27 sub 1 – us.);

Sigismondi Agnese (p.26; p.27 sub 1 – us.); Puglia Fulvio (p.27 sub 3, p.32 sub 8); Puglia Giovanni (p.27 sub 3, p.32 sub 8); Puglia Mario (p.27 sub 3, p.32 sub 8); Bondi Armando (p.30 sub 4, 5); Allegrini Gilda (p.32 sub 2); Gramignan Orlando (p.32 sub 2); Guerra Maurizio (p.32 sub 3); Fabi Franco (p.32 sub 4); Santarelli Carla (p.32 sub 4); Ciccarelli Antonio, Fu Evangelista (p.32 sub 5); Fiori Angela (p.32 sub 10, 11); Fiori Matteo (p.32 sub 10, 11); Santarelli Sabatino (p.32 sub 12); Santarelli Bianca, Fu Pietro (p.32 sub 13); Santarelli Michele, Fu Pietro (p.32 sub 13); Barberi Maria Letizia (p.198); Sitta Gianfranco (p.198);

DATO ATTO, altresì, che i manufatti di che trattasi non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

DATO ATTO che per i fabbricati oggetto del presente provvedimento ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme in quanto i destinatari risultano in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presenta evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie appare incompatibile con l'urgenza di procedere;

RITENUTO pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento agli intestatari degli immobili prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *"Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili"*
- L'art. 6, in rubrica *"Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTA la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 14/06/2017, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i manufatti in oggetto: *"Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:*

particella n. 24, avente destinazione non residenziale costituito da un unico piano fuori terra, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 27);

particella n. 27, civico 37A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 26); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto nonché crolli rilevanti a carico della muratura opposta a quella del fronte strada;

particella n. 26, civico 37, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 27 e 30); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto con creazione di un cuneo nella cantonata di valle opposta al fronte strada;

particella n. 30, civico 34, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 26 e 32); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto, spanciamenti della muratura e lesioni ad "X" diffuse;

particella n. 32, civico 33A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 30 e 198); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto nonché crolli parziali della muratura;

particella n. 198, avente destinazione residenziale costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 32); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto;

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie. Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci).”;

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali)).*

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione e rimozione macerie di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati, siti nella Frazione Capricchia, identificati al NCEU al Foglio 99 part.lle 24, 27, 26, 30, 32, 198, meglio indicati nell'estratto di mappa allegato, intestati catastalmente ai sig.ri: Gest. Uno Srl (p.24); Ciccarelli Albina (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Anna Maria (p.26; p.27 sub 1); Ciccarelli Annamaria (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Aurora (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Gianfranco (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Luigina (p.26; p.27 sub 1, 2); Ciccarelli Maria, Fu Luigi (p.26; p.27 sub 1); Ciccarelli Walter (p.26; p.27 sub 1); Pagano Maria (p.26; p.27 sub 1 – us.); Sigismondi Agnese (p.26; p.27 sub 1 – us.); Puglia Fulvio

(p.27 sub 3, p.32 sub 8); Puglia Giovanni (p.27 sub 3, p.32 sub 8); Puglia Mario (p.27 sub 3, p.32 sub 8); Bondi Armando (p.30 sub 4, 5); Allegrini Gilda (p.32 sub 2); Gramignan Orlando (p.32 sub 2); Guerra Maurizio (p.32 sub 3); Fabi Franco (p.32 sub 4); Santarelli Carla (p.32 sub 4); Ciccarelli Antonio, Fu Evangelista (p.32 sub 5); Fiori Angela (p.32 sub 10, 11); Fiori Matteo (p.32 sub 10, 11); Santarelli Sabatino (p.32 sub 12); Santarelli Bianca, Fu Pietro (p.32 sub 13); Santarelli Michele, Fu Pietro (p.32 sub 13); Barberi Maria Letizia (p.198); Sitta Gianfranco (p.198), al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 14.06.2017, allegata al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i fabbricati in parola: *“Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:*

particella n. 24, avente destinazione non residenziale costituito da un unico piano fuori terra, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 27);

particella n. 27, civico 37A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 26); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto nonché crolli rilevanti a carico della muratura opposta a quella del fronte strada;

particella n. 26, civico 37, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 27 e 30); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto con creazione di un cuneo nella cantonata di valle opposta al fronte strada;

particella n. 30, civico 34, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 26 e 32); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto, spanciamenti della muratura e lesioni ad “X” diffuse;

particella n. 32, civico 33A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 30 e 198); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto nonché crolli parziali della muratura;

particella n. 198, avente destinazione residenziale costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 32); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto;

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie. Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci).”;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito *“Programma di demolizioni”*, secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri, i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45 e integralmente sopra riportato.

Amatrice, lì 01/09/2017



Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* del *Scheda n° 01* del 14/06/2017
(Parte 1)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) convocazione COI	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI	COMUNE AMATRICE
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) CAPRICCHIA	
INDIRIZZO	Num.
DATI CATASTALI	
Foglio 99	Mappa VARIE
Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)

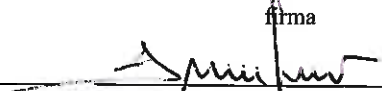
IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE	COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)	
DESTINAZIONE D'USO Abitazione-magazzino	LATITUDINE °	LONGITUDINE °

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO ☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni ☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Edificio con vincolo BB.AA. ☒ Occorre Gruppo Allargato
	Note ⁽²⁾ :		
	STIMA URGENZA TECNICA 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐	TIPO SQUADRA VV.F ☐ ORDINARIA ☐ NIS	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.	VIOLA	ADA	
Tecnico C.N.I.	GIANNI	ALESSANDRA	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusa competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **14/06/2017**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

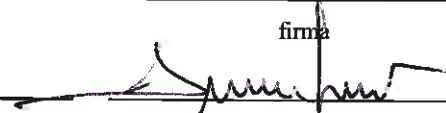
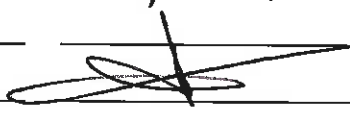
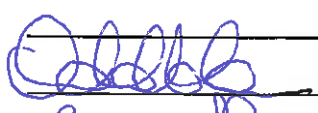
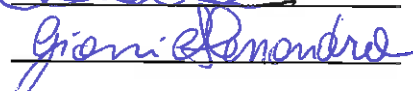
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDI RELAZIONE ALLEGATA.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO IniziatO il 14/06/17 ore _____ FinitO il 14/06/17 ore _____ ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">ESPRIMIBILE</th> </tr> <tr> <td colspan="2"> CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale) </td> </tr> <tr> <td colspan="2"> Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO </td> </tr> </table>	ESPRIMIBILE		CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale)		Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
ESPRIMIBILE								
CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale)								
Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO								
STIMA URGENZA TECNICA 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐		STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)						
Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☐ Altro								
Note: In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci dei portali e delle aperture Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture con particolare riferimento agli elementi pericolanti								

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico SUBDEL	VIOLA	ADA	
Tecnico C.N.I.	GIANNI	ALESSANDRA	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 14.06.2017

FRAZIONE: CAPRICCHIA (zona rossa)

(la numerazione degli aggregati segue quella del verbale GTS del 17.05.2017 afferente la medesima frazione)

AGGREGATO 12: Foglio 99 particelle nn. 24, 27, 26, 30, 32 E 198.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

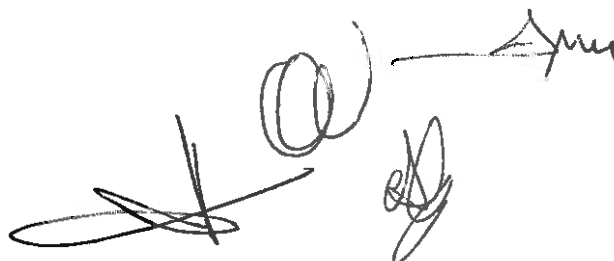
particella n. 24, avente destinazione non residenziale costituito da un unico piano fuori terra, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 27);

particella n. 27, civico 37A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 26); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto nonché crolli rilevanti a carico della muratura opposta a quella del fronte strada;

particella n. 26, civico 37, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 27 e 30); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto con creazione di un cuneo nella cantonata di valle opposta al fronte strada;

particella n. 30, civico 34, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 26 e 32); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto, spanciamenti della muratura e lesioni ad "X" diffuse;

particella n. 32, civico 33A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 30 e 198); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto nonché crolli parziali della muratura;



particella n. 198, avente destinazione residenziale costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 32); l'edificio presenta lesioni da ribaltamento di facciata in atto;

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 13: Foglio 99 particelle nn. 149, 150, 151, 152 e 148.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

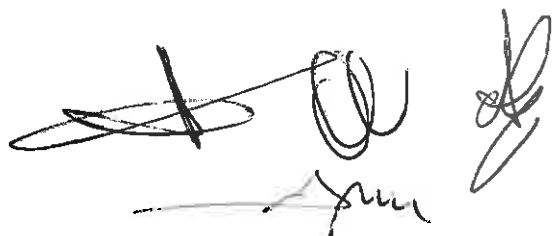
particella n. 149, civico 30 A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 149 e 150); si rileva la creazione di un cuneo d'angolo ed espulsione di muratura;

particella n. 150, civici 29 e 30, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 149 e 151); si rilevano altresì spanciammenti nella muratura;

particella n. 151, costituito da tre fabbricati distinti dai civici 27c, 27b e 27A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 150 e 152); si rilevano altresì spanciammenti nella muratura;

particella n. 152, civici 27 e 28A, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 151); si rilevano altresì spanciammenti nella muratura, crolli parziali; l'edificio risulta in incipiente pericolo di crollo;

particella n. 148, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 149 e 150); si rilevano altresì spanciammenti nella muratura ed espulsione di materiale.



Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato attenzionato, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie degli stessi.

AGGREGATO 14: Foglio 99 particelle nn. 46, 37 e 38.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 46, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e copertura in legno; l'immobile risulta crollato per buona parte in tutte le sue connessioni strutturali;

particella n. 37 e 38 fabbricati con destinazioni residenziali, costituito da n. due/tre piani, con strutture verticali portanti in muratura; l'apparecchiatura muraria presenta un quadro fessurativo diffuso;

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 15: Foglio 99 particelle nn. 251 - 245

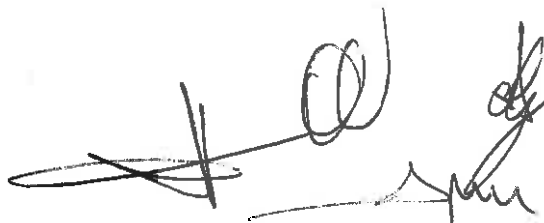
Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 251, avente destinazione residenziale costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura con copertura in latero cemento; l'apparecchiatura muraria presenta un quadro fessurativo grave diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con l'adiacente pertinenza(p.lla 245);

particella n. 245, avente destinazione residenziale (pertinenza della p.lla 251) costituito da strutture verticali portanti in muratura e copertura in laterocemento; l'edificio avente soltanto il piano terra, risulta avere un quadro fessurativo diffuso sull'intera apparecchiatura muraria;

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 16: Foglio 99 particelle nn. 103-104-105-106-108

Handwritten signature and stamp. The signature is written in black ink and appears to be 'M. P. P.'. To the right of the signature is a circular stamp, partially obscured by the signature. The stamp contains some text, but it is not legible.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 103, avente destinazione non residenziale (rurale), con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno.; l'edificio risulta essere parzialmente crollato, ad oggi con il solo piano terra, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 105 -106 - 104);

particella n. 104, avente destinazione non residenziale (magazzino) costituito da unico piano terra, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno.; l'edificio presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 106- 103);

particella n. 105, avente destinazione non residenziale (rurale), con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno.; l'edificio risulta essere parzialmente crollato, ad oggi con il solo piano terra, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 103 -106 - 108);

particella n. 106, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; l'edificio presenta in facciata un grave quadro fessurativo diffuso, con espulsioni di materiale, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 108 -105);

particella n. 108, (civico 4°) avente destinazione non residenziale (rurale) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura con copertura parte in laterocemento e parte in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato, il medesimo perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 105 -106);

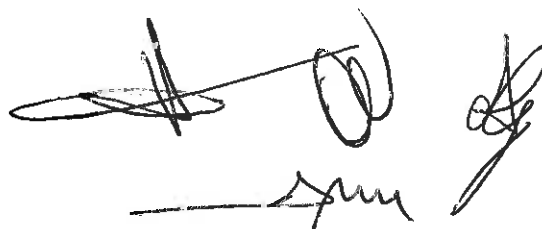
Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 17: Foglio 99 particelle nn. 110 -111- 112 -113 -115

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 110, fabbricato demolito interamente dal corpo dei VVF ;

particella n. 111, fabbricato demolito in parte dal corpo dei VVF, sono visibili parti di paramenti murari verticali prospicienti su strada soggette ad ulteriori demolizioni;



particelle n. 112 e 113, non risultano in mappa;

particella n. 115, avente destinazione non residenziale (magazzino), con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio con unico piano terra risulta avere un grave quadro fessurativo in facciata.

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 18: Foglio 99 p.lla 100, 101, 102

*Verificare effettiva necessità demolizione: le
proprietarie riferisce che è integra
(Santarelli Bernardina) -*

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 100, avente destinazione residenziale, risulta completamente crollato;

particelle n. 101, avente destinazione residenziale con strutture verticali portanti in muratura con copertura in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato;

particelle n. 102, avente destinazione residenziale, risulta completamente crollato;

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

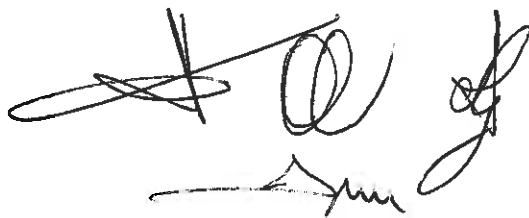
AGGREGATO 19: Foglio 99 particella n. 76.

Trattasi di edifici isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con la particella 76, avente destinazione residenziale, crollato: si propone la frantumazione della macerie costituite da macroelementi con successiva rimozione delle macerie.

AGGREGATO 20 : Fog.llo 99, p.lle nn. 78, 79 e 80

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 78, avente destinazione residenziale, civico 14, costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio presenta un cinematismo di ribaltamento della facciata in atto e perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 79); L'edificio presenta, altresì, espulsione di materiale ed atteso il grave cinematismo di ribaltamento in atto risulta in incipiente pericolo di crollo;



particella n. 79, avente destinazione residenziale, civico 14, costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio presenta un cinematisma di ribaltamento della facciata in atto e perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 78); L'edificio presenta, altresì, espulsione di materiale e lesioni passanti;

particella 80: edificio rurale totalmente crollato: si propone la rimozione delle macerie.

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato attenzionato, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie degli stessi.

AGGREGATO 21: Foglio 99 particelle nn. 92 e 94.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le particelle n. 92 e n. 94: gli edifici risulta totalmente crollati e pertanto se ne propone la mera rimozione delle macerie.

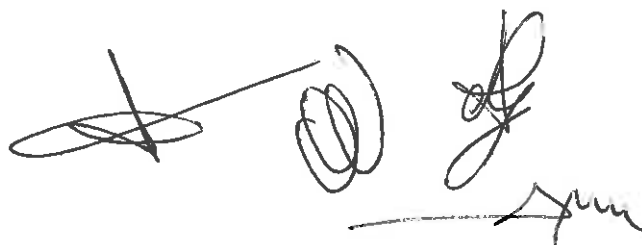
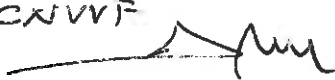
AGGREGATO 22: Foglio 99 particella n. 73.

Trattasi di edifici isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con la particella 73, crollato a seguito dei noti eventi tellurici ed il cui tetto, crollato per intero è stato oggetto di frantumazione con ordinanza sindacale: si propone la mera rimozione delle macerie.

Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci).

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Interventi non eseguibili CAVVF



ALLEGATO FOTOGRAFICO

12

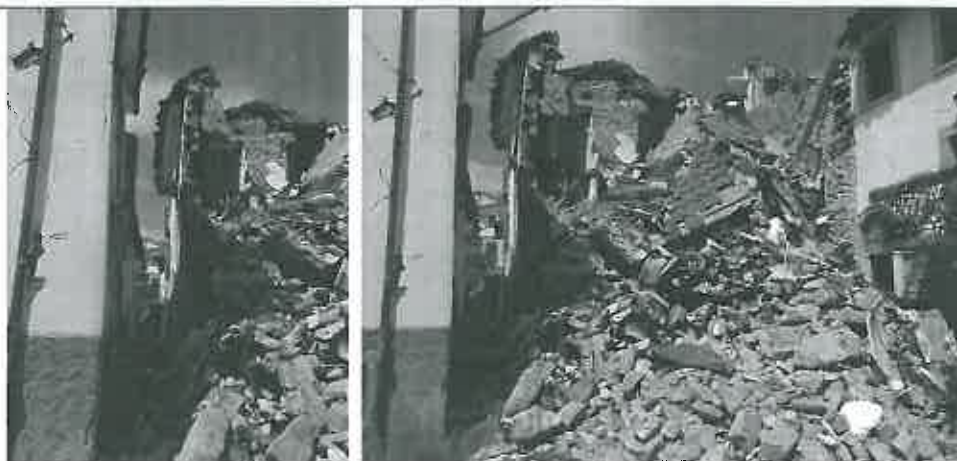


1

13



14



15



16



3

aw

17



18



19



20



21



22



